

## FATTI DEL GIORNO

**IMPERIA** - L'ex ministro Claudio Scajola, accusato di finanziamento illecito a singolo parlamentare per i lavori di ristrutturazione di Villa Ninina a Imperia, è stato assolto dal giudice imperiese perché «il fatto non sussiste». Assoluzione piena

### Finanziamento illecito, Scajola assolto

dunque, la dodicesima per l'ex ministro, «che - sottolinea il legale Elisabetta Busuito - conclude otto anni da incubo durante i quali ha subito ogni genere di procedimento risultan-

do sempre innocente. Ritengo a questo punto che si dovrebbe guardare con grande rispetto al calvario subito da quest'uomo». L'accusa riteneva che i pagamenti per la ristrutturazio-

ne della villa fossero inferiori rispetto al valore. Da qui l'ipotesi di illecito finanziamento. Scajola ha sempre negato gli addebiti. Ipotesi confortata dall'ingegnere Lorenzo Branca che nella relazione della perizia ha definito congrue le cifre pagate.

# Mazzette, indagato De Luca jr

*Pentastellati all'attacco: «Il padre si deve dimettere da governatore della Campania»*



**Roberto Fico, parlamentare dei pentastellati. A destra: Roberto De Luca con il padre Vincenzo** (foto Ansa)

**NAPOLI** - L'inchiesta della procura di Napoli su un presunto giro di mazzette per politici e amministratori nello smaltimento illecito dei rifiuti in Campania incendia la campagna elettorale. Tra gli indagati per corruzione, oltre al candidato di Fdi alla Camera, Luciano Passariello, figura anche Roberto De Luca, figlio del governatore campano Vincenzo e attuale assessore comunale a Salerno. L'altra notte agenti della squadra mobile e dello Sco hanno eseguito una perquisizione nella sua abitazione e poi nello studio professionale. Le indagini fin qui svolte, dicono i pm nel decreto di perquisizione, hanno fatto emergere l'esistenza di «accordi corruttivi finalizzati ad acquisire influenza sul sistema degli appalti pubblici nel delicato settore del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti da parte di società e soggetti espressione di ambienti contigui alla criminalità organizzata».

Con Fdi e Pd tirati in ballo, ad alimentare la polemica politica è soprattutto il M5s, spalleggiato da Leu. Il primo a dare fuoco alle polveri è Roberto Fico: «Credo che la famiglia De Luca sia patriarcale - dice il parlamentare grillino - e che, se venisse confermato che il figlio lavorava nella gestione illecita di rifiuti, ci sia anche il padre



di mezzo». A dargli manforte arrivano in sequenza le dichiarazioni di altri esponenti del movimento. Da Toninelli («In Campania sta emergendo il peggior volto dei partiti»), a Castelli («Renzi e i dirigenti dem che dicono dei presunti "mariuoli" del loro partito coinvolti nell'inchiesta di Napoli?») fino ai capigruppo Mantero e Morone che definiscono inquietante il silenzio di Renzi e del Pd. Paola Nugnes chiede le dimissioni

del governatore campano. Sul fronte di LeU scende in campo il leader Pietro Grasso: «A Napoli si dice "tengo famiglia" - sottolinea da Treviso - ed evidentemente si pensa che la politica, fatta secondo una discendenza dinastica, sia un modo di risolvere i problemi personali». Per Grasso si conferma la presenza in Campania di «un'illegalità evidente che coinvolge la politica». Mentre Roberto Speranza parla «di familismo oltre ogni

limite». «Domani Renzi sarà a Napoli - sottolineano Arturo Scotto e Peppe De Cristoforo - per la campagna elettorale. Ci aspettiamo una parola sulla questione morale e una presa di distanza chiara da questo impasto familistico». «Fatti gravissimi» li definisce il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. Da Bari risponde a distanza Matteo Renzi difendendo Piero De Luca, altro figlio del governatore e candidato col Pd in Campania: «Questa storia qui con il nostro candidato non c'entra niente, Piero De Luca in questa vicenda non c'entra niente. Ora non iniziamo anche ad addossare ai fratelli le responsabilità degli altri». Al fuoco targato Cinque Stelle e LeU replica lo stesso Vincenzo De Luca: «Abbiamo assistito a sceneggiature impensabili - dice il governatore - con camorristi assoldati per fare grandi operazioni di intelligence. Mi ricorda il clima di due anni e mezzo fa quando, alla vigilia della campagna elettorale per le Regionali, venne fuori la lista degli impresentabili, nella quale io avevo un ruolo d'onore tra malfattori e delinquenti. Ci sarebbe da chiedersi di quella lista cosa ne è stato, dove sono finiti quegli impresentabili, se ci sono state vicende giudiziarie, come è finita».

## È sicuro di votare solo uno su due

*La politica risulta estranea ai giovani che in parte salvano M5S e Salvini*

**ROMA** - Il 5 marzo l'Italia si potrebbe svegliare senza una maggioranza politica in grado di formare un governo: l'ultimo giorno di sondaggi prima del black out elettorale fotografa una situazione che non assegna a nessuna forza, né ad alcuna coalizione, l'autosufficienza, che si otterrebbe con il superamento del 40%: necessario per far scattare il premio di maggioranza. Secondo il sondaggio realizzato da Ipsos per il Corriere della Sera, al Centrosinistra andrebbero il 27,9% dei consensi, al centrodestra il 35,6%, M5S si fermerebbe al 28,6%, e gli indecisi ammonterebbero a ben il 33,8%.

Numeri non molto diversi quelli di Swg, secondo la quale il Centrodestra si attesterebbe tra 34,2 e 36,2%, il Centrosinistra tra 27,6 e 29,6%, M5S tra 27,3 e 29,3. De-

mos per Repubblica vede un ulteriore calo del Pd e il centrodestra fermo al 35%. Pd e Lega in discesa per Ixe, rispettivamente al 21,5% e al 10,8% mentre sale Forza Italia, al 18% era al 17,3% la scorsa settimana. Quanto alla fiducia nei leader politici, secondo l'ultimo sondaggio Ixe per Huffpost, svetta Gentiloni, con il 35% (in crescita), seguito dalla Bonino (32%, in crescita) e DI Maio (28%, in diminuzione). Colpiscono poi i dati riguardanti i giovani: ad oggi tra i «nuovi elettori» solo 1 su 2 si dice sicuro di andare alle urne il 4 marzo, indica un sondaggio di Skuola.net e Swg, e la politica viene percepita come estranea alla quotidianità dei giovani; il sondaggio rivela pure la scarsa abitudine dei ragazzi a parlare di politica: il 62% non ha mai parlato delle prossime elezioni

né con i compagni di classe né con i professori. Se proprio dovessero scegliere, la forza politica che meglio rappresenta i ragazzi sembrerebbe essere il Movimento 5 Stelle mentre il leader più amato è Matteo Salvini. Ma anche tra gli adulti, come rivela un sondaggio Nomisma, colpisce un distacco evidente tra le attese degli italiani e i programmi politici, con tanti cittadini ancora in dubbio se recarsi alle urne (27%) e che «non si sentono rappresentati da nessun partito politico (20%)». Cosa accadrà dunque il 5 marzo se per tutte le forze politiche la maggioranza resta un miraggio? Ad oggi Pd e Forza Italia escludono la possibilità di fare un governo di larghe intese, ma difficilmente un esponente politico in campagna elettorale parlerebbe in modo diverso.



**Matteo Salvini: secondo un sondaggio il leader preferito dai neolettori**

## Casa popolare a zio Giuseppe Scoppia un altro caso Spada

**ROMA** - Una volta le assegnazioni delle case popolari a Ostia le facevano loro, gli Spada, secondo la vox populi e le inchieste giudiziarie. Le cose sono cambiate, ma è di nuovo un alloggio di edilizia residenziale pubblica a far tornare sul proscenio il clan mafioso del litorale romano. Sarebbe stato destinato dal Comune di Roma a Giuseppe Spada, precedenti penali per furto e zio di Roberto, il reggente della famiglia noto per la testata a un giornalista, ma in carcere anche con l'accusa di associazione mafiosa. Il Campidoglio smentisce: «L'assegnazione non è di fatto mai avvenuta. Gli uffici hanno rilasciato un parere favorevole seguendo pedissequamente una legge regionale. Un atto dovuto, al quale seguiranno ulteriori controlli.» Ma il caso della casa, rivelato da alcuni quotidiani, scatena una polemica e muove la magistratura. Giuseppe Spada ha ottenuto giorni fa il parere favorevole per un alloggio popolare in via Bettica in cui abita dal 2001, non lontano dal feudo di Nuova Ostia della sua famiglia di nomadi di origine abruzzese. Una casa «occupata senza titolo», che però l'amministrazione M5S è pronta a regolarizzare con una determina dirigenziale del Dipartimento Politiche abitative, secondo i giornali.

## Fuori Roma, si riparte dalla Bologna di Prodi



**Concita De Gregorio, domani in prima serata su Rai Tre**

**ROMA** - Prima tappa Bologna con l'intervista in esclusiva di Concita De Gregorio a Romano Prodi sulla politica, la disgregazione del Pd, e sulla sua città. Il programma «Fuori Roma» riparte su Rai3 ma con una collazione oraria diversa, la domenica alle 20.30, da domani. Ad accompagnare De Gregorio sotto le torri sarà lo scrittore Carlo Lucarelli e la musica de Lo Stato Sociale. «In una fase politica delicatissima per il paese, il direttore di Rai3 Stefano Coletta ci ha dato una possibilità importante: quella di promuoverci in prima serata e di andare in onda di domenica con un format diverso rispetto ad altre programmazioni. Possiamo dire di aver vinto la scommessa di un racconto della politica fuori dagli studi e dentro le cose, che ci ha premiati», sottolinea la giornalista in un'intervista con l'Ansa. Lo schema del programma è il medesimo: Concita De Gregorio racconta la politica

italiana in ambienti lontani dalle dinamiche del potere e dai palazzi romani. «Siamo arrivati alla quarta stagione, quindi abbiamo 35 capoluoghi e centri medio grandi nelle prime tre edizioni e 8 in questa, per un totale di 43 città, da nord a sud del paese. Tutti hanno aperto la porta, alle nostre telecamere al di là dei diversi orientamenti politici. Abbiamo provato a decifrare la pancia del paese, la storia ancora da percorrere. In ogni puntata di Fuori Roma si sviscerano i grandi temi della città. E in ognuna c'è un tema che arroventa e divide». Un programma, insomma, che si mette alle spalle del pubblico per guardare in faccia i protagonisti della storia che vuole raccontare. «Al di fuori dai soliti "inciuci" dei partiti, siamo in una sorta di dimensione protetta ma non si rinuncia a documentare come le città siano, più o meno bene, governate dai propri amministratori».